



Le Strutture e la Storia. La Critica Italiana dallo Strutturalismo alla Semiotica.

By Mirabile, Andrea

LED, 2006. Book Condition: new. Milano, 2006; br., pp. 218, cm 16x23,5. (Il Filarete. Università degli Studi di Milano. Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia. 237). L'evoluzione della critica letteraria italiana degli ultimi cinquant'anni è spesso segnata da un ininterrotto processo di ricezione, e trasformazione, delle più importanti novità apparse sulla scena culturale internazionale. L'originalità della critica italiana consiste, in particolare, nella capacità di fondere le proposte teoriche anche più dirompenti con un'illustre, salda tradizione storicistica e filologica. Si tratta di una posizione coraggiosa nel quadro complessivo della teoria della letteratura del Novecento, per lo più orientata verso l'elisione della soggettività autoriale e, con essa, di qualsivoglia situazionamento storicizzante. Quando lo strutturalismo si candida a diventare la koiné epistemologica per un'intera stagione degli studi umanistici, autori come Avalle e Corti, Eco e Segre, sono in grado di stemperarne le punte più radicali, pericolosamente inclini ad una contradditoria negazione della dimensione storica della letteratura, e ricondurne le coordinate salienti all'interno di un'ottica più equilibrata, capillarmente attenta ai dati esperienziali, sociologici, cronotopici. L'avvento della semiotica, riflesso - nei casi più felici - del declino del mito dell'assoluta autotelia letteraria, sembra confermare il successo di indicazioni programmatiche che gli studiosi italiani sono...



READ ONLINE

Reviews

It is an awesome publication which i actually have ever read through. it had been writtern really properly and valuable. I found out this book from my i and dad recommended this pdf to discover.

-- Doyle Schmeler

This book is definitely not simple to begin on studying but quite fun to see. I actually have read and that i am sure that i will gonna read through yet again once again in the foreseeable future. It is extremely difficult to leave it before concluding, once you begin to read the book.

-- Brennan Koelpin